



Viaggio verso un

UDITO MIGLIORE

Guida per sentire bene e vivere in salute

NUEARTM

L'ECCELLENZA IN QUALITÀ, SERVIZI E ASSISTENZA

Indice dei contenuti

COMPRENDERE L'IPOACUSIA

Dati oggettivi.....	6
Come si verifica l'ipoacusia	8
Come avviene la perdita d'udito.....	10

SCEGLIERE DI SENTIRE MEGLIO

Perché consultare un professionista	12
Cosa aspettarsi durante la prima visita	14

È ARRIVATO IL MOMENTO DI AGIRE

Gli apparecchi acustici	16
Le nuove funzioni	18
Modelli di apparecchi acustici	20
Costo	22
L'apparecchio adatto.....	24

TEMPO, PRATICA E ESPERIENZA

Risultati sicuri	26
Tornare velocemente a sentire meglio	28
Primi passi e esercizi	30
Sentire bene.....	34

L'udito è uno dei sensi più straordinari del corpo umano. Sentire è un processo complesso che si svolge in modo impercettibile a livello cerebrale e ci aiuta ad essere in contatto con il mondo che ci circonda. Il nostro apparato uditivo è un insieme di organi evoluti e molto delicati, che funzionano all'unisono. Pur essendo di vitale importanza, il più delle volte, lo diamo per scontato.

Se anche uno soltanto dei suoi delicati elementi sensoriali non funziona bene, si verifica come conseguenza l'ipoacusia. Per circa 8 milioni di Italiani, vale a dire quasi 1 su 8, d'età dai 18 anni in su, si tratta di un problema concreto (Eurotrack 2015).

Se anche lei fa parte dei milioni di persone che in tutto il mondo soffrono di ipoacusia, o se conosce una persona che potrebbe aver bisogno di aiuto, questa Guida Per Sentire Bene le sarà molto utile.

Le permetterà di scoprire gli aspetti più comuni dei problemi uditivi e di conoscere quali sono le soluzioni più moderne ed efficaci di cui oggi è possibile disporre. Spiegherà inoltre quali sono i passi giusti da seguire, per evitare che l'ipoacusia si trasformi in un ostacolo che le impedisca di vivere una vita serena e felice, proprio come lei desidera.

HA INIZIO UN VIAGGIO VERSO UN OBIETTIVO DI GRANDE SODDISFAZIONE

Come la maggior parte dei viaggi, quello verso un udito migliore inizia con il desiderio di raggiungere un obiettivo. In questo caso, l'obiettivo è fare finalmente qualcosa per fronteggiare l'ipoacusia, affinché non abbia più un impatto negativo sulla qualità di vita.

Diciamo "finalmente" perché, diversamente da quanto accade con la vista, che spinge a indossare occhiali non appena si nota un indebolimento, i soggetti che soffrono di ipoacusia tendono ad ignorare il problema ed a rimandare qualsiasi intervento il più possibile. Generalmente si cerca aiuto solo quando è molto tardi.

I motivi di questo atteggiamento sono diversi, così come le tipologie di disturbi uditivi:

- L'ipoacusia si instaura in genere in modo molto graduale. Questo rende più facile ignorarla o non accorgersene.
- Spesso non viene riconosciuta per ciò che è realmente. Si pensa, invece, che sia colpa delle persone che parlano a voce bassa o che non pronunciano con chiarezza le parole.
- Viene interpretata come un evento irrilevante

"E allora, che importanza ha se non riesco a sentire così bene? Non faccio

male a nessuno, è un problema mio."

Del resto, trovare palliativi e "soluzioni" apparenti è facile: basta alzare il volume della TV o evitare i luoghi in cui l'ascolto si fa più difficile.

- Le persone nutrono ancora timori infondati verso gli apparecchi acustici. Temono che compromettano l'aspetto estetico e che gli altri possano notarli. *"Il mio udito non è peggiorato al punto da dover mettere gli apparecchi acustici."*

Solo se una persona prende piena consapevolezza delle dinamiche e dell'impatto che esercita la sua ipoacusia potrà avere la determinazione per intraprendere il viaggio verso un udito migliore. Ora possiamo iniziare insieme.

FATTI:

una volta riscontrati i problemi di udito le persone aspettano in media sette anni prima di agire e di cercare finalmente aiuto.



L'ipoacusia è un problema che non coinvolge soltanto lei

Molte persone non cercano aiuto per i problemi d'udito, in quanto non li considerano importanti. Sbagliano, però, pensando che sia un problema che riguardi e danneggi solo loro. Infatti, non è così: l'ipoacusia ha un notevole impatto anche sulla vita degli altri. Per i motivi che seguono:

- **Frustrazione** - Le persone sono costrette a dover sempre ripetere quello che dicono. Solo se una persona prende piena consapevolezza delle dinamiche e dell'impatto che esercita la sua ipoacusia potrà avere la determinazione per intraprendere il viaggio verso un udito migliore. Ora possiamo iniziare insieme.
- **Incomprensioni** - Il fatto di isolarsi e di evitare il contatto con persone e attività sociali può essere frainteso ed interpretato come disinteresse o scortesia verso gli altri.
- **Preoccupazione** - Se non si riescono a sentire i suoni di allarme, come le sirene, i rilevatori di fumo, gli allarmi anti-incendio, si è esposti a gravi rischi.
- **Confusione** - Rispondere in modo sbagliato, dire una cosa per un'altra o non rispondere affatto sono segnali evidenti di ipoacusia.

Comprendere l'ipoacusia

INIZIAMO CON

ALCUNI DATI OGGETTIVI:

Un Italiano su otto, di età superiore ai 18 anni, soffre di problemi d'udito abbastanza seri da interferire con la capacità di comunicare.

Circa il **40% degli adulti**, a partire dai 75 anni, ha difficoltà uditive. L'ipoacusia è il terzo problema di salute cronico tra i più diffusi, dopo ipertensione e artrite.

Le donne sono più inclini a soffrire di problemi uditivi, rispetto agli uomini.

Circa **3 milioni di Italiani** tra i 20 ed i 69 anni soffrono di ipoacusia sulle alte frequenze dovuta all'esposizione eccessiva ai rumori forti sul luogo di lavoro o in situazioni rumorose in luoghi di svago, come le discoteche.

L'acufene in Italia affligge oltre **1,5 milioni di persone**.

(NIDCD, 2013; Li-Korotky, 2012; ATA, 2013; WHO, 2013)

Se anche lei soffre di ipoacusia, sappia che non è solo. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità si stima che nel mondo siano circa 360 milioni le persone che soffrono di ipoacusia invalidante.

Come funziona l'udito

Sentire un suono presente nell'ambiente che ci circonda è il risultato di un processo complesso, durante il quale intervengono numerosi fattori.

Orecchio esterno

Dal padiglione auricolare, ovvero la parte più esterna dell'orecchio, il suono viene trasmesso nel condotto uditivo per arrivare al timpano che, nel riceverlo, inizia a vibrare.

Orecchio medio

Le vibrazioni dal timpano provocano quelle degli ossicini (le tre ossa più piccole del corpo umano) che, a loro volta, mettono in movimento le minuscole cellule ciliate (stereociglia) presenti nell'orecchio interno (coclea).

Orecchio interno

Il movimento delle cellule ciliate all'interno della coclea tramite il nervo acustico, invia impulsi elettrici al cervello. Il centro deputato all'udito li traduce, in modo che il cervello possa riconoscere ed interpretare i suoni.

CAUSE DELL'IPOACUSIA

I fattori che possono compromettere il buon funzionamento del nostro apparato uditivo sono molti. Le cause principali sono:

- Naturale processo di invecchiamento
- Esposizione eccessiva al rumore
- Infezioni
- Diverse malattie, tra cui la meningite
- Lesioni alla testa o all'orecchio
- Difetti alla nascita
- Problemi genetici
- Reazioni ototossiche a farmaci e cure anti-cancro

(per es. antibiotici, chemioterapici, radiazioni)

Comprendere l'ipoacusia

COME

SI VERIFICA L'IPOACUSIA

Per comprendere come mai la perdita dell'udito sia così pervasiva, è importante capire per prima cosa come si instaura.

Se una parte qualsiasi del nostro delicatissimo apparato uditivo si danneggia, come risultato, si verifica l'ipoacusia.

Indipendentemente che smettano di funzionare bene, a causa di un evento dannoso o di un deterioramento. Le parti più sensibili e che in genere si deteriorano con più facilità sono proprio le stereociglia, migliaia di microscopiche cellule ciliate capaci di rilevare ed inviare gli impulsi sonori al cervello.

Se queste piccolissime cellule si lesionano, si ammalano o muoiono naturalmente, come risultato abbiamo un'ipoacusia di tipo neurosensoriale. Questa è in assoluto il tipo di ipoacusia più diffuso.

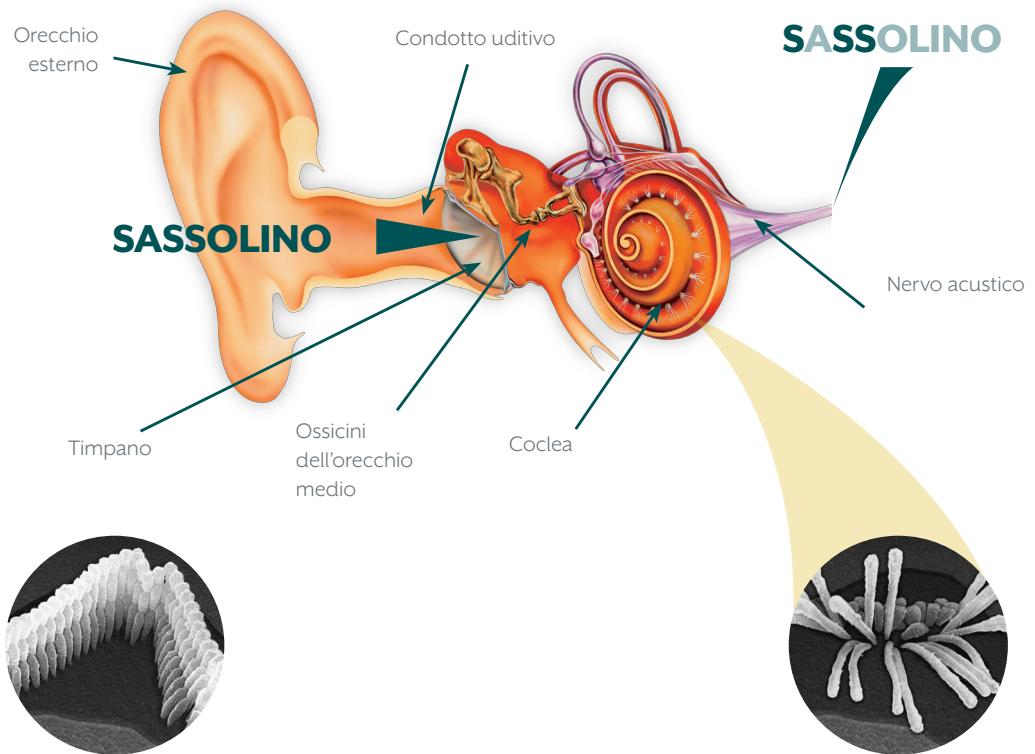
QUAL È L'IMPATTO DELL'IPOACUSIA SULLA SUA VITA?

Se pensa che la sua perdita uditiva sia irrilevante, è bene sapere che molti studi clinici hanno confermato il legame che esiste tra ipoacusia non trattata ed altri problemi certamente importanti, quali:

- Diminuzione dello stato di salute generale e psichico.
Riduzione della memoria e della capacità di apprendere nuovi compiti
- Riduzione di attenzione e vigilanza, con aumentato rischio per l'incolumità personale
- Emarginazione, isolamento da persone e attività sociali
- Rifiuto sociale e solitudine
- Fatica, tensione, stress e depressione
- Irritabilità, pessimismo e rabbia
- Peggioramento delle capacità lavorative e minor conseguente possibilità di guadagno

SaSSolino?

Se le microscopiche cellule ciliate all'interno della coclea vengono danneggiate, non riescono più ad inviare al cervello i segnali completi. Per questo non si riescono a sentire chiaramente, ad esempio, le consonanti all'interno delle parole. Per esempio, la parola "SASSOLINO" può arrivare ad essere percepita "A-OLI-NO."



LE CELLULE CILIATE SANE SONO ERETTE ed in grado di rilevare accuratamente le onde sonore, così possono poi inviare i relativi impulsi sonori al cervello.

LE CELLULE CILIATE DANNEGGIATE SI AFFLOSCIANO e non sono più in grado di restare in posizione eretta. Per questo, non riescono più a rilevare le onde sonore, né ad inviare gli impulsi sonori al cervello.

Comprendere l'ipoacusia

COME

AVVIENE LA PERDITA DI UDITO



Non è possibile ricreare la sensazione tipica dell'ipoacusia, tappando semplicemente le orecchie. Una persona con un udito normale riesce a sentire i suoni lievi, medi e forti che variano di intensità, con sorprendente chiarezza e definizione.

Ma quando si ha una perdita uditiva, molte volte si perde la capacità di sentire i suoni più alti, come, ad esempio, il ronzio di una zanzara vicino all'orecchio, oppure le voci di donne e bambini, o ancora le consonanti come T, S e F. Nonostante si riescano ancora a sentire abbastanza bene i suoni delle vocali forti, come A, E e I, il parlato diventa più difficile da capire.

ECCO COME LE PERSONE IPOACUSICHE PERCEPISCONO I SUONI DELLA VOCE

Recenti ricerche hanno dimostrato che l'esposizione ai suoni ad alto volume può danneggiare le vie acustiche, pur lasciando relativamente intatta la capacità di percepire i suoni molto deboli (Kujawa & Liberman, 2009). Come risultato, il parlato e la musica ci appaiono distorti, rendendo molto difficile la comprensione. Ecco perché una delle lamentele più comuni di chi soffre di problemi d'udito è: "Sento, ma non riesco a capire".

Verifichi la sua ipoacusia

Ora che ha compreso meglio l'ipoacusia, vediamo come fare a riconoscerla.

Rispondere con un sì o con un no a questo quiz può aiutarla a fare chiarezza.

SI NO

- Riesce a sentire, ma non a capire. I suoni alti, come le voci femminili e quelle dei bambini sono i primi a "scomparire". Inoltre, può capitare di confondere i suoni alti come "sessanta" o "settanta".
- Spesso le capita di lamentarsi che le persone invece di parlare, borbottano o si "mangiano le parole".
- Se non guarda direttamente il volto di chi sta parlando, ha difficoltà nel comprendere ciò che la persona dice.
- È costretto a chiedere sempre ad alcune persone di ripetere frasi o parole, sebbene siano state pronunciate abbastanza forte.
- Rispetto agli altri, preferisce alzare il volume di radio o TV.
- Quando si trova con più persone, ha difficoltà nel seguire le conversazioni. Cerca di evitare gli eventi sociali, le riunioni, i luoghi pubblici e persino le riunioni in famiglia, perché ascoltare risulta difficile e faticoso.
- Ha problemi d'ascolto quando si trova al cinema, a teatro, in chiesa e nei luoghi pubblici specialmente se le sorgenti sonore sono distanti.

Se ha risposto "si" a più di una domanda, è arrivato il momento di agire e decidere di sentire meglio.

Scegliere di sentire meglio

UN AIUTO È POSSIBILE



Se ritiene che lei, o un suo familiare, abbia problemi di udito, la cosa giusta da fare è semplicissima: rivolgersi ad un professionista.

È molto importante effettuare una visita con una figura professionale specializzata in problemi che riguardano l'udito, come Audiologi, Otorinolaringoiatri o Audioprotesisti. Consultare uno specialista dell'udito darà la sicurezza di ricevere una valutazione completa ed una misurazione accurata della sua eventuale perdita uditiva.

PERCHÉ CONSULTARE UN AUDIOPROTESISTA?

Ogni individuo è unico, proprio come la sua ipoacusia e le esigenze uditive personali. Ecco perché raccomandiamo sempre di consultare un Audioprotesista, il professionista specializzato in soluzioni per trattare l'ipoacusia.

Gli Audioprotesisti sono esperti competenti e in grado di proporre le soluzioni più adatte al suo caso. Possiedono le competenze e le attrezzature necessarie per controllare il condotto uditivo, misurare accuratamente la perdita uditiva, valutare le esigenze soggettive e selezionare la soluzione adatta, che tenga conto di tutte queste informazioni, così personali e importanti. Inoltre, si può contare sull'Audioprotesista per ricevere tutto il supporto necessario ed assistenza continua.



CONSIGLIO:

L'Associazione degli Audioprotesisti raccomanda

di acquistare apparecchi acustici esclusivamente

presso centri con Audioprotesisti abilitati.

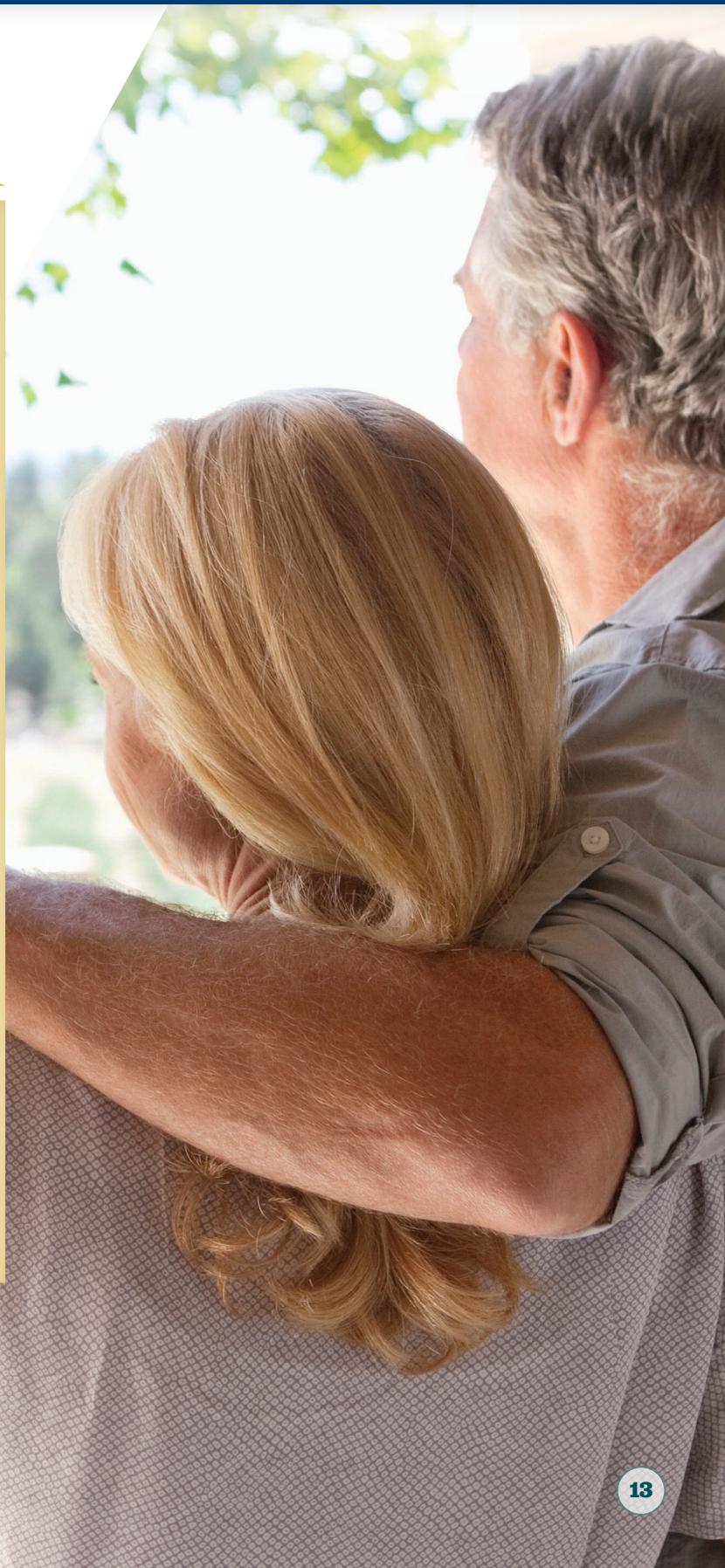
Sta cercando un motivo valido per chiedere aiuto?

Di seguito ne troverà 7:

Le ricerche condotte dal Better Hearing Institute hanno confermato che trattare l'ipoacusia permette di:

- 1** Migliorare la salute fisica
- 2** Migliorare l'equilibrio emotivo
- 3** Acquisire un senso di maggiore controllo sugli eventi della vita
- 4** Migliorare la comunicazione nelle relazioni
- 5** Migliorare il calore e l'intimità dei legami familiari
- 6** Facilitare la comunicazione
- 7** Migliorare la propria capacità di guadagno e competere sul mercato del lavoro

(BHI, 2013)



Scegliere di sentire meglio

COSA ASPETTARSI

DURANTE LA PRIMA VISITA

Ha già intrapreso il passo più difficile verso un udito migliore quando ha preso la prima decisione, riconoscendo la necessità d'informarsi sull'ipoacusia e di fare qualcosa per migliorare la situazione.

Tutto il resto è semplice, compreso la visita iniziale per il controllo dell'udito. In genere, la maggior parte delle visite comprende almeno questi tre passi:

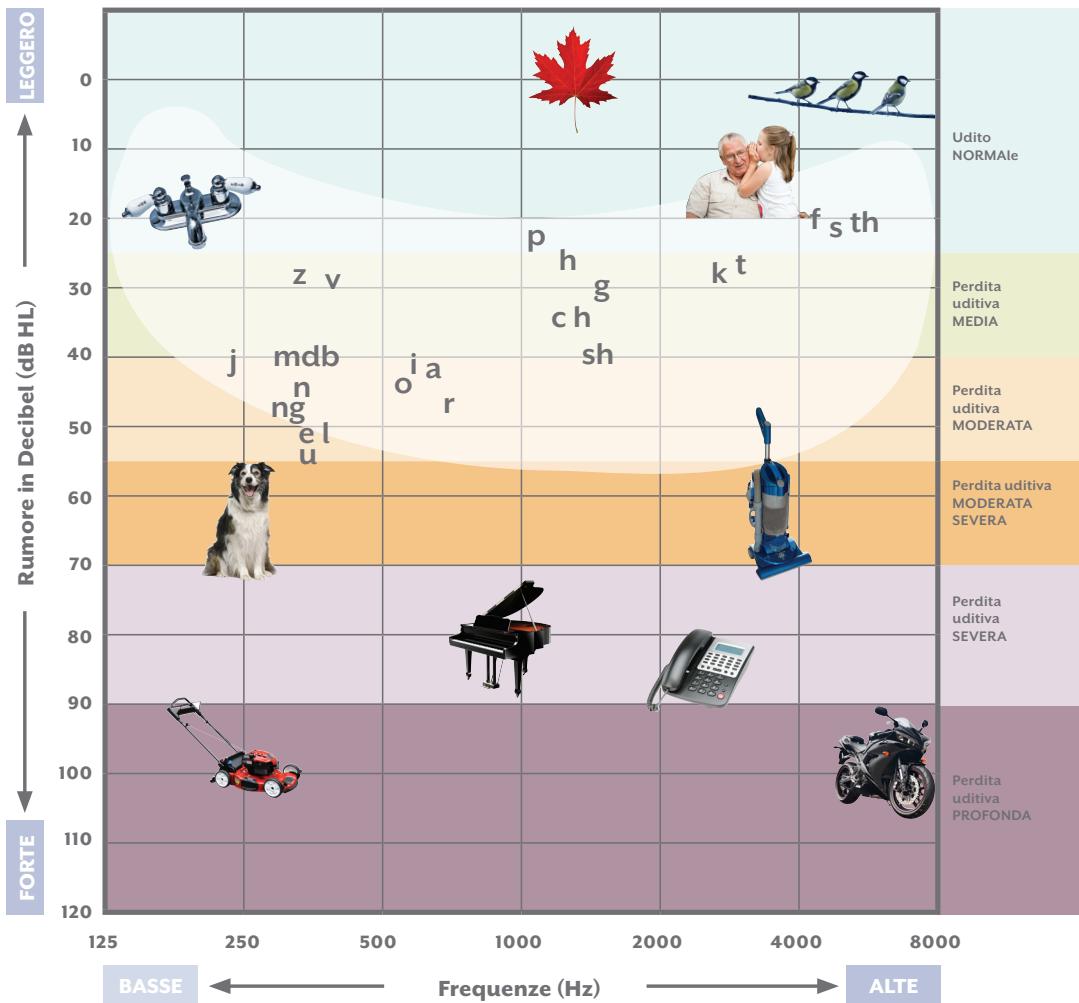
1 CONTROLLO DELL'UDITO

Dopo aver risposto alle domande per stabilire lo stato di salute generale e l'anamnesi del proprio udito, si viene sottoposti ad un controllo audiometrico approfondito. Per prima cosa, le orecchie vengono ispezionate per controllare se nel condotto uditivo ci sia presenza di eventuali lesioni che potrebbero compromettere la capacità uditiva. Grazie quindi alle apparecchiature di ultima generazione ed ai protocolli prestabiliti, si esegue un controllo della capacità uditiva per determinare con esattezza il grado e la natura dell'ipoacusia. Questo esame è facile, veloce e assolutamente indolore. Accomodati nella cabina insonorizzata, si ascoltano infatti semplicemente dei suoni in cuffia, chiamati "toni puri" e si segnala all'Audioprotesista quando si riesce effettivamente a sentirle. Al termine del test, i risultati vengono illustrati graficamente nell'audiogramma, che l'Audioprotesista avrà poi modo di valutare. La prima visita deve essere effettuata da un medico specialista che prescrive l'applicazione degli apparecchi acustici. Di seguito descriviamo nel dettaglio i controlli da effettuare con l'Audioprotesista.

2 DIALOGARE SULLO STILE DI VITA

Il prossimo passo è quello di valutare con l'Audioprotesista il proprio stile di vita. Con molta probabilità le verranno sottoposte molte domande sulle attività che ama svolgere, i luoghi che frequenta ecc. Questo è un momento molto importante, poiché dalle sue risposte l'Audioprotesista può capire quale soluzione proporre e come personalizzarla per soddisfare le esigenze personali.

ESEMPIO MAPPATURA SUONI e identificazione perdita uditiva



3 OPZIONI SOLUZIONI

Dopo aver completato la fase di screening e di valutazione, l'Audioprotesista illustrerà le possibili opzioni adatte al suo caso. Se ritiene che gli apparecchi acustici possano esserne di aiuto, farà una dimostrazione personalizzata dei diversi modelli confacenti al grado di perdita uditiva ed anche alle sue preferenze in fatto di dimensioni, colori e funzioni.

Dopo questa fase è pronto per compiere il prossimo passo verso un udito migliore: decidere e agire.



È arrivato il momento di agire

GLI APPARECCHI ACUSTICI

SONO UNA SOLUZIONE INTELLIGENTE

Oggi, più che mai, il miglior modo per affrontare l'ipoacusia consiste nell'utilizzo di apparecchi acustici. Come ogni dispositivo ad alta tecnologia anche gli apparecchi, negli ultimi anni, hanno compiuto enormi progressi sia come prestazioni che come design.

Dalle soluzioni pressoché "invisibili", che vengono posizionate in profondità nel condotto uditivo, nascondendosi allo sguardo, fino a quelle wireless che permettono di ascoltare in streaming TV, radio o telefono, la scelta è ampia.

Gli apparecchi acustici, oggi offrono il massimo comfort e prestazioni tecnologicamente avanzate.

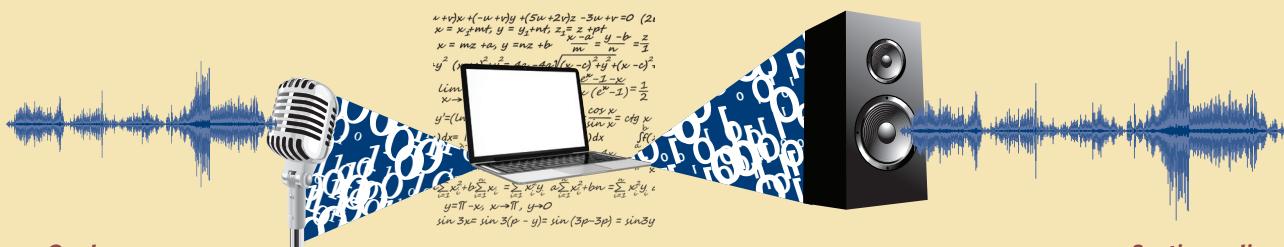
INFORMARSI

Se il suo Audioprotesista consiglia di indossare una coppia di apparecchi acustici, può essere utile approfondire e porre delle domande.

QUALE AIUTO OFFRONO GLI APPARECCHI ACUSTICI?

Le è mai capitato di sentire dei commenti negativi circa gli apparecchi acustici? Questo perché la funzione principale degli apparecchi è di amplificare il suono. Fino agli anni '90 la loro funzione era questa, rendendo tutti i suoni letteralmente più forti. Oggi le cose sono decisamente cambiate. Gli apparecchi sono progettati per offrire il massimo comfort e farla essere sempre partecipe del mondo che la circonda.

Come funzionano gli apparecchi acustici? Nozioni base:



Qualcuno
dice ciao!

“ao è ello
edeti!”

Un microfono
raccoglie il suono
e lo converte in un
segnale elettrico/
digitale.

$x + yz = u - w + xy \quad (5u + 2v)z - 3w + v = 0 \quad (2)$
 $x = x_1 + m t, y = y_1 + n t, z = z_1 + p t, \quad x - a \over m = y - b \over n = z \over p$
 $x = mz + a, y = nz + b, \quad m = n = p \quad x - a \over m = y - b \over n = z \over p$
 $y^2 = (x-a)^2 + (y-b)^2 = (mz+a)^2 + (nz+b)^2 = m^2(z^2+1) + 2az + a^2 + n^2(z^2+1) + 2bz + b^2 = (m^2+n^2)(z^2+1) + 2z(ma+n b) + a^2 + b^2$
 $\int dz \quad \int dz \quad \int dz$
 $y^2 = (x-a)^2 + (y-b)^2 = (mz+a)^2 + (nz+b)^2 = m^2(z^2+1) + 2az + a^2 + n^2(z^2+1) + 2bz + b^2 = (m^2+n^2)(z^2+1) + 2z(ma+n b) + a^2 + b^2$
 $\sin 3x = \sin 3(p - x) = \sin(3p - 3x) = \sin 3y$

Un amplificatore
aumenta la forza
del segnale. Negli
strumenti più
sofisticati il segnale
viene elaborato da
un'elaborazione più
avanzata.

Un ricevitore/
altoparlante
riconverte il segnale
in suono, inviandolo
poi all'orecchio
interno.

Il cervello “sente” e
comprende il suono
come parlato

Sentiamo dire
ciao!

“Ciao! È bello
rivederti!”

PERCHÈ GLI APPARECCHI ACUSTICI SONO DIVERSI DAGLI AMPLIFICATORI PERSONALI?

Esiste una differenza fondamentale tra i prodotti che amplificano soltanto i suoni e gli apparecchi acustici veri e propri. Entrambi, in effetti, migliorano la capacità di ascolto. Gli apparecchi acustici, però, hanno molti vantaggi in più. Grazie alle funzioni tecnologiche più evolute, le consentono di sentire meglio anche in situazioni di ascolto difficili, eliminando problemi come il feedback acustico e migliorando notevolmente la capacità di sentire al telefono.

È arrivato il momento di agire

LE NUOVE FUNZIONI

HANNO CAMBIATO COMPLETAMENTE
LE PRESTAZIONI DEGLI APPARECCHI ACUSTICI

Gli apparecchi acustici moderni non si limitano soltanto ad amplificare i suoni, ma, grazie al progresso della tecnologia digitale, agiscono in modo più intelligente e selettivo, stabilendo automaticamente cosa amplificare e come farlo. Proprio come i cellulari, che oggi ci accompagnano ovunque permettendoci di fare molte altre cose oltre a telefonare, gli apparecchi acustici moderni sono soluzioni complete che non si limitano soltanto a rendere più facile l'ascolto.

ASCOLTO PIÙ FACILE NEL RUMORE

Una delle sfide più difficili per chi ha una perdita uditiva è quella di riuscire ad ascoltare con chiarezza anche in luoghi rumorosi come i ristoranti o in occasione di eventi sociali.

Il problema non è sentire, quanto riuscire ad ascoltare in modo chiaro e definito, senza sforzo. Spesso, infatti, tutto appare come una massa confusa e indistinta di suoni e non si distinguono le voci delle persone.

Gli apparecchi acustici migliori oggi in commercio hanno una soluzione ideale per queste situazioni: i microfoni direzionali e la tecnologia per la riduzione del rumore. Essendo programmati in modo specifico per le esigenze uditive soggettive, gli apparecchi aiutano a mettere in risalto la voce che proviene da una determinata direzione. La riduzione del rumore rende l'ascolto più confortevole e permette di concentrarsi su ciò che si desidera ascoltare o sulla persona che sta parlando.



CONNESSIONE WIRELESS

Una delle evoluzioni più apprezzate è la capacità di connettersi senza fili. Grazie alla tecnologia wireless, infatti, gli apparecchi acustici possono ricevere direttamente il suono proveniente da TV, computer, Mp3 o telefono e lo trasmettono alle orecchie al volume desiderato.

Questa connessione diretta permette un ascolto dal suono più ricco e coinvolgente, all'insegna della discrezione e del massimo comfort: ora si può ascoltare l'audio al volume desiderato, senza doverlo regolare e senza disturbare gli altri.

Non solo: gli innovativi accessori wireless consentono di passare in modo fluido e impercettibile tra le varie impostazioni. Tra gli accessori utili troviamo, ad esempio, il microfono ambientale, che permette di sentire la voce con massima chiarezza, proprio come se si fosse accanto alla persona che parla e gli accessori per sentire meglio l'audio che proviene da sorgenti esterne, come televisore o telefono cellulare. Inoltre, per chi lo desidera, è possibile gestire e controllare a distanza i propri apparecchi grazie ad un telecomando dalle dimensioni molto ridotte.

SOLUZIONI INVISIBILI

La tecnologia digitale ha permesso di integrare tante nuove funzioni e benefici in soluzioni dalle dimensioni sempre più piccole, alcune delle quali talmente miniaturizzate da potersi nascondere completamente nel condotto uditivo ed essere praticamente invisibili, una volta indossate.

ALTRE INNOVAZIONI UTILI DA CONOSCERE

Quando si dialoga con l'audioprotesista è bene chiedere informazioni anche sulle altre funzionalità oggi disponibili, che possono avere un impatto positivo sul suono e sulle prestazioni degli apparecchi acustici. Tra queste:

- **Protezione contro umidità, cerume e sostanze oleose:** i progressi nella progettazione meccanica, abbinati agli speciali rivestimenti protettivi, rendono gli apparecchi acustici idrorepellenti e ben protetti dal cerume.
- **Canali e bande:** avere a disposizione canali e bande frequenziali aggiuntive è utile, in quanto consente all'audioprotesista di effettuare impostazioni personalizzate in base ai diversi suoni e frequenze.
- **Eliminazione del feedback:** Non esiste alcun motivo per cui gli apparecchi acustici debbano fischiare o emettere stridii o ronzii strani. Si tratta infatti di un problema ormai superato da anni.
- **Elaborazione binaurale:** una funzione che consente ai due apparecchi acustici di "lavorare in modo combinato" e di scambiarsi le informazioni, per assicurare un'esperienza di ascolto migliore, vera e reale.

È arrivato il momento di agire

MODELLI DI

APPARECCHI ACUSTICI

Gli apparecchi acustici sono disponibili in un'ampia gamma di modelli. Il suo audioprotesista potrà consigliare uno o più modelli, in base al grado dell'ipoacusia, alle preferenze estetiche, alle esigenze relative allo stile di vita ed al budget disponibile. La maggior parte degli apparecchi retroauricolari e ricevitore nel canale sono disponibili in un'ampia gamma di colori e dettagli cromati, che si armonizzano molto gradevolmente con il colore della pelle e dei capelli.

Invisibile-nel-canale (IIC)



Questo modello si inserisce ancora più profondamente nel condotto uditivo e, rispetto agli altri, si nasconde in modo perfetto nell'orecchio, da risultare praticamente invisibile. Gli apparecchi IIC devono essere rimossi quotidianamente, in modo da favorire una buona areazione del condotto uditivo

Completamente nel canale (CIC)



Questi apparecchi, dalle dimensioni molto ridotte, vengono realizzati su misura ed alloggiano completamente all'interno del condotto uditivo. Sporge soltanto un piccolissimo filo di plastica che serve a inserire ed a estrarre l'apparecchio. Gli apparecchi CIC devono essere rimossi quotidianamente, in modo da favorire una buona areazione del condotto uditivo

Nel canale (ITC)



Il guscio viene realizzato su misura ed alloggia nel condotto uditivo, mentre una parte più piccola del piattello resta visibile nell'orecchio esterno. Il modello ITC è facile da inserire e da estrarre. Gli apparecchi ITC devono essere rimossi quotidianamente, in modo da favorire una buona areazione del condotto uditivo

Ricevitore nel canale (RIC)



Praticamente invisibile, una volta indossato, il modello RIC consente di introdurre il ricevitore, o altoparlante, direttamente nel condotto uditivo. Invece del classico tubetto di plastica, utilizza un sottile cavo elettrico che permette di ridurre il fenomeno di distorsione dei suoni. Gli apparecchi RIC possono costituire una soluzione “open fit” decisamente confortevole e gradevole dal punto di vista estetico.

Gli apparecchi RIC e il relativo ricevitore devono essere rimossi quotidianamente, in modo da favorire una buona areazione del condotto uditivo

Retroauricolare (BTE)



È il modello più diffuso al mondo. Le componenti sono racchiuse in un involucro che si indossa dietro il padiglione auricolare. Un tubetto di plastica trasparente convoglia il suono amplificato dentro un auricolare, realizzato su misura in base alla forma dell'orecchio, che alloggia all'interno del condotto uditivo. Alcune case produttrici offrono anche versioni miniBTE. Gli apparecchi miniBTE costituiscono un'altra soluzione “open fit” decisamente confortevole e gradevole dal punto di vista estetico.

Sono disponibili anche BTE potenti, per le ipoacusie più gravi. Gli apparecchi BTE e miniBTE ed i relativi auricolari devono essere rimossi quotidianamente, in modo da favorire una buona areazione del condotto uditivo

La tecnologia audioprotesica

La scelta dell'apparecchio acustico più adatto dipende dallo stile di vita, dai gusti, dalla preferenze personali e, ovviamente, anche dal budget disponibile.

Wireless - Progettati per offrire un'eccellente qualità sonora, gli apparecchi wireless sono molto avanzati tecnologicamente e consentono lo streaming audio diretto, permettendo di ascoltare in tutta libertà musica e audio che proviene da TV, telefoni cellulari e altri dispositivi esterni

Non Wireless - Realizzati con le stesse caratteristiche e prestazioni dei modelli wireless, questa tipologia di apparecchi non consente di avere lo streaming audio diretto dalle fonti sonore esterne (TV, radio, computer ecc.).

Invisibile - Realizzati per alloggiare più in profondità nel condotto uditivo, dove è difficile notarli, garantiscono una qualità sonora superiore.

Amplificatori Audio - I prodotti definiti come Amplificatori Audio Personalni sono dispositivi dalle funzioni molto semplificate. Sono praticamente la generazione derivante da apparecchi acustici più obsoleti, pensati solo per aumentare il volume dei suoni.

È arrivato il momento di agire

LA DOMANDA

CHE TUTTI PONGONO

Una delle domande principali che viene posta, quando ci si avvicina per la prima volta al mondo degli apparecchi acustici, è: "Quanto può costare una coppia di apparecchi?" La risposta sintetica è: "I prezzi variano molto, ma dipende dalle sue necessità." In altre parole: le persone hanno esigenze uditive diverse, non tutti gli apparecchi sono uguali e i servizi offerti variano.

Scegliere bene vuol dire considerare l'insieme dei fattori e valutarlo rispetto ad altre spese simili (ad esempio, i telefoni cellulari, la TV via cavo). L'investimento finanziario è simile e, considerando i tanti benefici che offre, ne vale sicuramente la pena.

Inoltre, bisogna tenere presente che gli apparecchi acustici sono dispositivi medici altamente sofisticati, che vengono applicati da professionisti specializzati e appositamente formati, i quali, normalmente, includono nei loro servizi ulteriori vantaggi come le visite di controllo, le riparazioni e la consulenza.

GAMME DIVERSE PER ESIGENZE DIVERSE

Proprio come la maggior parte delle cose che acquistiamo, TV, telefoni cellulari, occhiali, anche gli apparecchi acustici hanno fasce di prezzo differenti. Sono disponibili in una varietà di modelli e funzioni high-tech molto ampia. Questo significa che, in genere, le soluzioni dal funzionamento più semplice e con dimensioni non ridotte, hanno un prezzo inferiore rispetto a quelle più piccole e sofisticate.

Le funzioni di cui abbiamo parlato in precedenza, ovvero quelle che annullano il rumore, eliminano il feedback, migliorano l'udibilità ad alta frequenza e consentono la connessione wireless diretta con telefono, televisore e musica, hanno prestazioni notevolmente migliori, rendono più agevole l'ascolto, ma, ovviamente, hanno anche un costo superiore. Sfortunatamente, la maggior parte delle assicurazioni sanitarie non copre il costo degli apparecchi acustici, e il SSN offre un contributo, ridotto, agli aventi diritto. Per maggiori dettagli circa i prezzi e le possibilità di finanziamento, la invitiamo a consultare il suo Audioprotesista di fiducia.

Quale dispositivo è il più adatto a lei?

Gli apparecchi acustici oggi sono realizzati per migliorare l'ascolto in molti ambienti diversi. Quello da preferire, e il relativo costo da affrontare, va scelto in base al proprio stile di vita, considerando anche la tipologia di ambienti che più si frequentano.



Quiete

Tecnologia basilare progettata per aiutare le persone meno attive, a cui piace leggere e ascoltare musica, o per coloro che trascorrono la maggior parte del loro tempo in ambienti silenziosi.



Conversazioni a due

Tecnologia pensata per ambienti di ascolto semplici, come le conversazioni con una persona alla volta o in piccoli gruppi.



Ambienti rumorosi

Questa tecnologia evoluta è progettata per le situazioni in cui l'ascolto è relativamente facile, nonostante qualche rumore, come ad esempio, i ristoranti non troppo affollati, incontri di lavoro o serate trascorse a giocare a carte con qualche amico.



Ambienti molto rumorosi

Questa è l'eccellenza in campo tecnologico, pensata per le persone che frequentano ambienti molto diversi, tra cui quelli particolarmente rumorosi come gli incontri con tante persone ed i luoghi con un livello di rumore ambientale elevato, come eventi sportivi, ristoranti affollati e concerti.

È arrivato il momento di agire

ADATTO A LEI

I migliori apparecchi acustici, oggi, sono strumenti di alta precisione, che dispongono di una tecnologia molto evoluta, da personalizzare in base all'ipoacusia ed alle esigenze dello stile di vita. La scelta dell'apparecchio più adatto dipende da una serie di fattori assolutamente soggettivi, come:

- La natura e la gravità dell'ipoacusia
- La capacità visiva e la manualità
- Le dimensioni e la conformazione dell'orecchio esterno ed interno
- Il tipo di attività che si ama svolgere
- I requisiti estetici

Ecco perché, in fatto di udito ed apparecchi acustici, non si evidenzia mai abbastanza l'importanza di rivolgersi ad un Audioprotesista qualificato per la visita e la consulenza.

TRARRE IL MASSIMO DAL PROPRIO INVESTIMENTO

Il Better Hearing Institute, importante organizzazione non profit, in un rapporto di recente pubblicazione, ribadisce proprio questo punto: “L’applicazione di un apparecchio acustico (chiamato anche fitting) richiede la valutazione completa dell’udito effettuata in una apposita cabina insonorizzata e l’intervento di un Audioprotesista specializzato, con formazione, competenze ed esperienza conclamati , al fine di poter regolare gli apparecchi acustici tramite software specializzati e di seguire passo per passo la persona nel modo più adeguato, tramite visite di controllo e consulenza. Tutto questo non è possibile nel caso di consumatori che acquistano apparecchi acustici via internet o altri canali.” (BHI, 2011).

SI RIVOLGA SOLO AD UN ESPERTO!

Rivolgersi ad un Audioprotesista specializzato dà la sicurezza di ottenere l’apparecchio acustico più adatto, sia come modello che funzioni tecnologiche e di vedere così soddisfatte le sue esigenze personali in fatto di udito, praticità e stile di vita.

Tempo, Pratica e Esperienza

L'AUTO CHE

CONDUCE AL SUCCESSO

In breve tempo, indossare gli apparecchi diventerà facile e naturale, al punto che sarà spontaneo chiedersi come mai non lo ha deciso prima.

Tuttavia, è fondamentale sapere che, per essere pienamente soddisfatti, servono pazienza e pratica.

Diversamente dagli occhiali, che correggono la vista non appena indossati, per potersi abituare agli apparecchi acustici occorre tempo. Il percorso è semplice, ma è comunque necessario abituarsi ai nuovi suoni, alla sensazione di avere qualcosa nell'orecchio e al fatto di indosarli ogni giorno. Ci vogliono pratica, tempo e pazienza per ottenere tutti i vantaggi che questi potenti "mini computer" possono avere sulla qualità della vita.



LA FORZA DEL PENSIERO POSITIVO

L'impegno e un atteggiamento positivo sono fondamentali per sentire meglio. Il successo nell'utilizzo degli apparecchi acustici dipende strettamente dal desiderio di imparare ad usarli e dalla determinazione con cui si vuol migliorare la propria capacità uditiva. Per ottenere un ascolto migliore, bisogna impegnarsi un poco ogni giorno. La capacità uditiva deve essere di nuovo allenata e appresa, non la si ottiene solo con l'acquisto!

SENTIRE E COMPRENDERE È UN PROCESSO CHE NON COINVOLGE SOLTANTO LE ORECCHIE

I primi tempi alcuni suoni potrebbero sembrare strani, metallici, artificiali e poco naturali. Questo perché si ascoltano suoni della voce ad alta frequenza, come la /s/ la /f/ e la /c/ che probabilmente ormai da anni non si riuscivano più a sentire o che avevano semplicemente un suono diverso.

Il cervello deve ancora riabituarsi a questi suoni ad alta frequenza, sia ambientali che del parlato, che prima non percepiva più. Quando si iniziano ad utilizzare gli apparecchi acustici, si attraversa un periodo di transizione, che può durare dalle 4 alle 6 settimane, in cui ci si riabituua ai nuovi suoni.

Tempo, Pratica e Esperienza

TORNARE VELOCEMENTE A SENTIRE MEGLIO

Una nota comune a quasi tutti coloro che completano con successo il periodo di transizione è la pratica, ovvero l'allenamento. È un investimento di tempo, che ripaga dell'impegno.

L'audioprotesista ha accesso a risorse appositamente studiate per rendere questa fase di allenamento produttiva e divertente. Tra queste, alcuni siti web specializzati e ricchi di esercizi utili per l'udito e di giochi interattivi, che si possono far eseguire a casa.

Dopo aver effettuato un certo numero di ore di allenamento, il cervello riesce facilmente ad acclimatarsi ai suoni ambientali e si è in grado di vivere la propria vita quotidiana senza doversi più preoccupare dell'uditivo.



Stabilire aspettative realistiche

- Non scoraggiarsi e non smettere! Spesso è necessario almeno un mese per essere in grado di indossare gli apparecchi acustici con una sensazione confortevole.
- È importante sapere che gli apparecchi acustici non consentono di ripristinare un udito normale. L'importante è concentrarsi sul miglioramento, non sulle situazioni negative che a volte capitano, quando non si riesce ad ascoltare perfettamente. La funzione degli apparecchi acustici è aiutare a sentire meglio.
- Durante il primo mese potrebbe essere necessario recarsi dall'audioprotesista almeno una o due volte per effettuare la regolazione fine degli apparecchi acustici, in base alle proprie esigenze. Piccole prove o errori sono del tutto normali, bisogna anzi prevederli.
- Suoni metallici o "meccanici" sono normali. Si tratta di suoni deboli e ad alta frequenza, che probabilmente da tempo non si sentivano più. Bisogna essere pazienti per dare tempo al cervello di riabituarsi all'ascolto di questi suoni.
- Inizialmente la propria voce può risultare strana. Alcuni dicono che all'inizio sembra di avvertire una sensazione come se stessero parlando "all'interno di un barile". Con il tempo diventa più naturale.
- Anche il rumore di sottofondo è normale. Lo sentono anche le persone normoudenti. Non bisogna interrompere l'utilizzo degli apparecchi acustici solo perché inizialmente dà fastidio. Con il tempo ci si abitua. Il viaggio verso un udito migliore richiede la volontà di superare alcuni piccoli inconvenienti.



Tempo, Pratica e Esperienza

PRIMI PASSI

PRIMA SETTIMANA

- Se necessario, per iniziare ad utilizzare gli apparecchi acustici scegliere un ambiente tranquillo. È preferibile non indossare i nuovi apparecchi acustici in ambienti rumorosi o affollati, almeno fino a quando non ci si è abituati al loro suono nella tranquillità della casa.
- A casa, ascoltare attentamente i tanti suoni che, probabilmente, si erano ormai dimenticati, come il rumore del frigorifero, quello del forno o il fruscio delle pagine di un libro o di una rivista. Con il tempo ci si abituerà nuovamente a sentire questo tipo di suoni.
- Fare pratica conversando con il partner o con una persona cara. Accertarsi che radio e televisione siano spente. Sedersi uno di fronte all'altro, a non più di 2 metri di distanza. Esercitarsi a guardare le labbra della persona che parla. Ricordarsi che gran parte della comunicazione è fatta da informazioni visive.
- Esercitarsi nel leggere a voce alta. Indossando gli apparecchi acustici, ci si abitua gradualmente anche al suono della propria voce. È del tutto normale, all'inizio, avere la sensazione che la propria voce abbia un suono diverso. Non bisogna preoccuparsi, in poco tempo diventerà nuovamente familiare.
- Esercitarsi ascoltando diverse tipologie di voce e comunicando con persone diverse. L'obiettivo è individuare un livello di volume confortevole per il proprio ascolto, non bisogna necessariamente sforzarsi di capire tutto quello che viene detto.
- L'ascolto e la comprensione migliorano col tempo.

SECONDA SETTIMANA

- Aumentare in modo graduale le ore durante le quali si indossano gli apparecchi acustici. Portarli mentre si guida, quando si fa la spesa e si fanno commissioni in città. Man mano che si indossano gli apparecchi acustici, durante lo svolgimento delle normali attività quotidiane, il cervello si allena e diventa rapidamente capace di “attenuare” i rumori normali, proprio quelli che inizialmente sembravano fastidiosi.
- Indossare gli apparecchi acustici mentre si ascolta la TV (è più difficile di quanto sembri). Esercitarsi a seguire la TV è un ottimo modo per affrontare più facilmente le altre situazioni di ascolto.
- Esercitarsi provando ad aumentare la distanza tra noi e la persona che parla, senza aumentare il volume degli apparecchi acustici.
- Partecipare alle conversazioni con due persone alla volta, in ambienti tranquilli. Non preoccuparsi se non si riescono a capire entrambe, cercare piuttosto di concentrarsi sull’ascolto di una persona alla volta. Ricordiamoci che anche una persona dall’udito normale ha difficoltà nel comprendere più persone che parlano contemporaneamente.
- Se ci si sente stanchi, togliere per un lasso di tempo gli apparecchi acustici, ma poi indossarli nuovamente. Non arrendersi. È come imparare un nuovo sport o suonare uno strumento musicale per la prima volta: per diventare bravi, bisogna allenarsi ogni giorno!



Tempo, Pratica e Esperienza

TERZA SETTIMANA

- Se ancora non si è ancora provato, è tempo di indossare gli apparecchi acustici in luoghi più rumorosi, più affollati e per periodi di tempo più lunghi. Vanno portati al lavoro, in chiesa, alle feste, durante i meeting e gli eventi sportivi e al ristorante. Questi sono tutti ambienti piuttosto difficili dal punto di vista acustico, per questo bisogna essere pazienti ed apprendere alcune strategie per migliorare la situazione di ascolto in cui ci si trova.
- Negli ambienti in cui c'è presenza di rumore di sottofondo concentrarsi sulla persona che parla. Con il tempo, il cervello, agendo in modo inconscio, impara a dare le priorità corrette ai suoni e riesce a tralasciare quelli non importanti, come appunto il rumore di sottofondo, focalizzandosi sull'ascolto della voce.
- Per qualsiasi domanda la invitiamo a rivolgersi con fiducia al suo Audioprotesista. La sua esperienza consente di comprendere pienamente i suoi problemi uditivi e le eventuali difficoltà da affrontare, specialmente all'inizio.
- Infine, non ci si deve dimenticare che alcune situazioni sono difficili da ascoltare anche per le persone normoudenti.

Abbia cura dei suoi apparecchi acustici (ed essi avranno cura di lei)

Per assicurare un funzionamento ottimale degli apparecchi acustici è necessario avere alcune accortezze, proprio per come ogni altro dispositivo elettronico o tecnologico. Seguire scrupolosamente le indicazioni per la cura e la pulizia ricevute dall'Audioprotesista. Solo in questo modo gli apparecchi acustici possono mantenere negli anni un livello ottimale di prestazioni e comfort.



SENTIRE MEGLIO DIPENDE:

- 1** Dall'impegno nell'integrare l'utilizzo degli apparecchi acustici nella routine quotidiana.
- 2** Dal tempo trascorso indossando gli apparecchi per abituarsi all'ascolto in ambienti sonori diversi.
- 3** Dalla pazienza con cui si consente al cervello di abituarsi gradualmente ai suoni nuovi.
- 4** Dall'affrontare le situazioni quotidiane in modo positivo, imparando quali gestire e quali evitare.



IL SUO VIAGGIO

INIZIA BENE

Non c'è dubbio che gli apparecchi acustici siano un investimento significativo in termini di tempo e denaro. Ma quello che si ottiene in cambio è di valore inestimabile:

- Ci si sente più sicuri e fiduciosi
- Si è meno isolati
- Ci si sente più partecipi alla vita, con amici e familiari
- Si apprezza pienamente l'ascolto di musica e TV
- Aumenta la fiducia in sé stessi e la consapevolezza
- Si comunica più facilmente
- Maggior autonomia, non sentendosi più dipendenti dagli altri
- La qualità complessiva della propria vita migliora

**Le auguriamo di poter apprezzare
pienamente i nuovi apparecchi acustici. Ora
è sulla buona strada verso un udito migliore!**





NUEAR™

L'ECCELLENZA IN QUALITÀ, SERVIZI E ASSISTENZA

Starkey Italy S.r.l. - Via Torino, 51 - 20063 Cernusco sul Naviglio (MI) - Tel. 029272181 - Fax 0292109680 - info@starkey.it

© 2013 Starkey Hearing Technologies. All Rights Reserved. 81102-007 8/13 BKLT2634-00-EE-NU